

SVILUPPO DEL TURISMO LENTO NELLE AREE COLPITE DAL SISMA - INTERVENTI REGIONE MARCHE

PTFE - "il Cammino nelle Terre Mutate" - manutenzione e tabellazione

ELAB01 - Relazione Generale

TERRE.IT S.r.l.
Sede legale, amministrativa ed operativa:
Sarnano (MC)
largo Decio Filippini n°30/a - 62028
P.iva e C.F.: 01985220449
Tel./Fax: 0733/658488
E-mail: info@terresrl.it - pec: terre@pec.it

RELAZIONE GENERALE

Proposta progettuale – Concept note	2
Premessa	2
Lo stato di avanzamento del progetto	2
Obbiettivi generali del progetto Terre Mutate	3
Obiettivi specifici del progetto terre mutate	4
Il cammino nelle Terre Mutate, un sistema di percorsi nelle aree del sisma.....	4
GLI INTERVENTI MATERIALI	6
I GeoSiti	7
Premessa	7
Metodologia di lavoro	7
Individuazione e definizione del geosito	8
Studio scientifico dei geositi	9
Approccio tematico per i Geositi del CTM	9
GLI INTERVENTI IMMATERIALI	13
Macro attività “Rete dei Comuni”	13
Macro attività “Prodotto”	13
Macro attività “Promozione e Marketing”	14
Macro attività “Produzione contenuti – stampa”	14

PROPOSTA PROGETTUALE – CONCEPT NOTE

Premessa

Il progetto “Terre Mutate” è una straordinaria opportunità per **favorire il rilancio di un turismo sostenibile in grande ascesa** che si rivolge a diversi segmenti della domanda turistica (camminatori, ciclisti, camperisti, università, terzo settore, ecc.).

Terre Mutate è un progetto integrato di sviluppo turistico di area vasta **rivolto al mercato nazionale e internazionale**, gestito e promosso con la partecipazione attiva degli attori territoriali: amministrazioni, operatori economici, associazioni e cittadini.

Il turismo sostenibile è un settore che garantisce benefici diffusi e ben si contempera con le altre filiere già presenti all’interno del “area epicentrale” (agricoltura, artigianato, enogastronomia, cultura, ambiente). Puntare sul turismo favorisce il **rilancio dell’immagine dei territori colpiti dal sisma**, con il fine di tornare a essere vissuti e raccontati per le loro eccellenze enogastronomiche, culturali e paesaggistiche.

Il progetto è volto a **potenziare e infrastrutturare il Cammino nelle Terre Mutate (CTM)**, un percorso che da Fabriano arriva fino a L’Aquila, con diversi specifici itinerari in base al tipo di percorrenza: a piedi, bici da strada, mountain bike e cavallo. Un progetto avviato da 7 anni che nella Regione Marche attualmente **coinvolge e mette in rete: 13 comuni, oltre 100 aziende della ricettività e della ristorazione e almeno 10 associazioni**.

Lo stato di avanzamento del progetto

Da giugno 2018 il **CTM è diventato un prodotto turistico**, grazie a un lavoro iniziato subito dopo il terremoto, portato avanti da Movimento Tellurico, Federtrek e APE Roma, quasi esclusivamente con risorse proprie. Lo start up del progetto ha visto la realizzazione di:

1. un **portale turistico aggiornato con le aziende turistiche attualmente attive** www.camminoterremutate.org,
2. la realizzazione di un **press tour con giornalisti nazionali** finanziato da ENIT e la partecipazione a programmi televisivi di stampo nazionale: <https://camminoterremutate.org/parlano-di-noi/>
3. la **pubblicazione della guida escursionistica del Cammino** edita da Terre di Mezzo (più di 5.000 copie vendute a partire da marzo 2019)
4. la partecipazione alla **Fiera di Fa la cosa giusta!** (Milano marzo 2018-2019-2022-2023-2024 e Bastia Umbra 15-17 novembre 2019)
5. **Numerose iniziative di promozione e raccolta fondi in oltre 40 delle principali città Italiane**

6. **Organizzazione di 11 viaggi evento di promozione del cammino** ciascuno con più di 100 partecipanti: Lunga Marcia nelle Terre Mutate 2017-2018-2019, In Cammino per Camerino 2017-2018-2019, Il Jazz Italiano per le Terre del Sisma – Marcia Solidale 2019-2020, Marcia solidale nelle Terre Mutate 2020 – 2021.
7. **Dopo 6 anni sono più di 3000 le persone che si sono messe in cammino almeno per una settimana di viaggio nelle terre mutate.** I dati si riferiscono alle persone che hanno richiesto la credenziale ufficiale del cammino o hanno partecipato ad eventi o viaggi organizzati.



Obbiettivi generali del progetto Terre Mutate

- Favorire il rilancio economico, culturale e sociale dei territori colpiti dai terremoti del 2009 e 2016
- Infrastrutturazione della direttrice principale del CTM mediante interventi materiali volti: segnalare il cammino, mettere in sicurezza il percorso e aumentare il numero dei posti letto dando priorità ai comuni con minore capacità ricettiva.
- Costruire un Sistema di Percorsi nelle Terre Mutate (SPTM) connesso al CTM che possa favorire la fruizione di servizi e attrattori culturali, enogastronomici e paesaggistici, anche ad altri target della domanda turistica (famiglie, escursionisti, ciclisti di giornata, ecc.).

- Creare una governance, migliorando le competenze degli attori territoriali (pubblici e privati) stimolando la collaborazione tra enti, aziende e associazioni locali dei comuni CTM e SPTM per una azione partecipata utile a dare sostenibilità alle azioni realizzate
- Promuovere i territori e stimolare l'aumento dei flussi turistici rivolti al mercato nazionale e internazionale
- Creare nuovi posti di lavoro mediante attivazione di start up e servizi connessi al turismo lento e sostenibile

Obiettivi specifici del progetto terre mutate

- **Infrastrutturazione del CTM** con segnaletica turistica e segnaletica escursionistica orizzontale e verticale
- **Messa in sicurezza dei percorsi CTM** mediante la sistemazione, l'adeguamento e il miglioramento della sentieristica con interventi di ingegneria ambientale (adeguamento del fondo stradale, staccionate)
- **Promozione digitale del CTM e SPTM a target nazionali e internazionali** mediante: l'implementazione le tecnologie digitali 4.0 (sito web, app, ecc.) con funzionalità multilingue, nonché altre attività di comunicazione, quali: press tour, educational tour, video emozionali girati con il drone, mappe turistico-escursionistiche.
- **Creazione di una rete tra comuni, operatori e associazioni per l'adozione, cura e manutenzione dei percorsi.**
- **Supporto alla nascita di start up** (cooperative di comunità, imprese sociali, ecc.) per l'attivazione e la gestione di servizi turistici connessi al CTM e a tutto il territorio.
- **Animazione territoriale al fine di aumentare le competenze e stimolare la nascita di nuovi servizi**, divulgando agli stakeholder territoriali le opportunità derivanti dal turismo lento.

Il cammino nelle Terre Mutate, un sistema di percorsi nelle aree del sisma

Secondo la definizione adottata dal Ministero del Turismo e da numerose regioni italiane, si definiscono cammini tutti "gli itinerari culturali di particolare rilievo europeo e/o nazionale, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità dolce sostenibile, e che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso".

- **Il cammino nelle terre mutate è composto da diverse tipologie di percorsi**, in base a diverse modalità di fruizione e target della domanda turistica: 1. percorso a piedi, 2. Percorso in mountain bike e cavallo 3. Percorso cicloturistico.
- **Cammino nelle Terre Mutate:** 130 km (104 km da Fabriano a Visso – 26 km nel comune di Arquata del Tronto): laddove esistente si utilizza e potenzia la rete escursionistica del CAI e del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (Grande Anello dei Monti Sibillini). Vengono utili
- **Tour in Mountain bike – ippovia delle Terre Mutate:** 147 km (122 km da Fabriano a Visso e 25 km nel comune di Arquata del Tronto): strade bianche e mulattiere, con una bassa percentuale di asfalto.
- **Cicloturistica delle Terre Mutate:** 140 km (113 km da Fabriano a Visso – 37 km nel comune di Arquata del Tronto): il percorso transita su strade comunali e provinciali a basso transito veicolare.

I comuni attraversati dalle tre tipologie di percorsi del Cammino nelle terre mutate sono:

MARCHE
AN
Fabriano
AP
Arquata del Tronto
MC
Camerino
Castelraimondo
Esanatoglia
Fiastra
Matelica
Muccia
Pieve Torina
Pioraco
Ussita
Valfornace
Visso

Il Sistema di Percorsi delle Terre Mutate (SPTM) mette in rete in ottica di area vasta diverse tipologie di itinerari in modo da ampliare e differenziare le modalità di fruizione e i target della domanda

turistica outdoor interessata a fare esperienze itineranti e/o residenziali. Il Cammino nelle terre mutate diventerebbe la colonna portante in direzione nord-sud che si innesta su reticolato di cammini e percorsi esistenti:

- **Cammini già strutturati:** Cammino nelle Terre Mutate, Sentiero dei Parchi (ex Sentiero Italia), Via Francescana della Marca, Grande Anello dei Sibillini, Cammino dei Cappuccini, ecc.
- **Percorsi ad anello di 2-4 giorni** che partono da uno dei comuni del CTM direttrice principale per interessare i territori limitrofi, di varia difficoltà in modo da intercettare tutte le esigenze. Essi saranno nuovi prodotti outdoor e saranno realizzati mediante la valorizzazione della rete
- escursionistica esistente.

Percorsi lineari e ad anello di giornata che partono dai centri abitati (capoluogo o principali frazioni) che interessino particolari emergenze culturali, naturalistiche o sociali, di varia difficoltà in modo da intercettare tutte le esigenze.

Percorsi geoutistici (Geositi) a piedi o in auto per raggiungere **Geositi** che rappresentano beni naturali (geologici-geomorfologici) non rinnovabili, intesi come elementi di pregio scientifico e ambientale del patrimonio paesaggistico.

GLI INTERVENTI MATERIALI

Segnaletica direzionale (orizzontale e verticale) e turistica del CTM

Infrastrutturazione del CTM con segnaletica direzionale (orizzontale e verticale): acquisto materiali, posa in opera segnaletica orizzontale e verticale, tabelloni turistici informativi nei centri storici e nei principali punti di interesse, utile a favorire anche le interconnessioni con gli altri cammini

Sistemazione e messa in sicurezza del CTM

Lavori di ingegneria naturalistica intesi come opere di recupero, qualificazione e valorizzazione dei beni ambientali:

- Sistemazione del piano di calpestio del piano viario dei percorsi
- Puntuali opere di ingegneria naturalistica volte a mettere in sicurezza dei tratti, come palificate, viminate, sistemazione di muretti esistenti, gradinate e/o scalinate in legno ecc...
- Taglio della vegetazione per liberare i percorsi e per effettuare le opere di manutenzione
- Brevi tratti di balaustre in legno

- Sistemazione del piano viario ove possibile e necessario con la sistemazione del sistema di deflusso delle acque meteoriche
- Segnaletica del percorso
- Opere puntuali di manutenzione ordinaria e straordinaria di alcuni fontanili presenti lungo le tratte del percorso

I GEOSITI

Premessa

Un elemento centrale del progetto è la valorizzazione dei geositi, luoghi di interesse geologico che rappresentano vere e proprie “finestre sulla Terra”. Questi siti permettono di comprendere la storia geologica e ambientale dell’Appennino, evidenziando le dinamiche naturali che hanno plasmato il territorio e continuano a influenzare le comunità locali. Percorrendo il cammino, i camminatori attraversano contesti geologici diversi e rocce di età differenti, trasformando il percorso in un vero e proprio viaggio nel tempo geologico, dall’estremo orientale all’estremo occidentale del territorio attraversato.

Nell’ambito del Cammino, i geositi svolgono diverse funzioni chiave:

Educare e sensibilizzare sulle vulnerabilità sismiche e sulle sfide della gestione del territorio.

Promuovere il turismo lento e sostenibile, offrendo esperienze integrate di natura, cultura e scienza.

Favorire la ricostruzione identitaria dei territori colpiti, trasformando il trauma del sisma in opportunità di rinascita.

Tutela ambientale e monitoraggio, con interventi mirati a conservare i geositi e garantirne la fruibilità.

Sostenere lo sviluppo economico locale, attraverso il coinvolgimento delle comunità e la valorizzazione del patrimonio geologico.

L’integrazione dei geositi nel percorso rafforza il valore esperienziale del cammino, trasformandolo in un vero e proprio strumento di conoscenza e resilienza, e rappresenta un passo concreto verso un modello di sviluppo locale basato su turismo culturale, scientifico e sostenibile.

Ogni passo lungo il cammino diventa un capitolo della storia della Terra: attraversando strati e formazioni geologiche di epoche differenti, i camminatori vivono un’esperienza immersiva che unisce paesaggio, scienza e memoria del territorio.

Metodologia di lavoro

Nel progetto Cammino nelle Terre Mutate, i geositi vengono integrati nel percorso seguendo un iter operativo chiaro:

1. Raccolta dei geositi esistenti e nuovi siti

- Si parte dal catalogo ISPRA dei geositi, integrando siti già censiti con nuovi geositi individuati direttamente lungo il percorso.

2. Localizzazione e pianificazione GIS

- Tutti i geositi vengono georeferenziati con precisione in ambiente GIS, per valutare la loro posizione lungo il tracciato e pianificare l'accesso e la fruizione.

3. Classificazione tematica e ambientale

- I geositi sono ordinati secondo la tematica geologica e l'ambiente che caratterizza la porzione di sentiero in cui si trovano, creando un percorso coerente e scientificamente significativo.

4. Definizione delle Aree-Geosito

- Vengono individuate aree da attrezzare in corrispondenza o nelle vicinanze del sentiero, per l'osservazione diretta dei geositi.
- Per i geositi più lontani o difficili da raggiungere sono previste postazioni informative con bacheche, poster e illustrazioni, garantendo una fruizione sicura e didatticamente efficace.

Questa fase operativa consente di integrare i geositi nel Cammino in maniera organica, arricchendo l'esperienza dei camminatori con contenuti scientifici e paesaggistici, senza compromettere la sicurezza o la sostenibilità del percorso.

Individuazione e definizione del geosito

L'individuazione dei geositi lungo il Cammino nelle Terre Mutate segue un processo metodico che integra criteri scientifici consolidati con le specificità territoriali. Le fasi principali sono:

- Identificazione preliminare: analisi di letteratura, dati geologici disponibili e sopralluoghi sul campo per individuare potenziali geositi non ancora censiti.
- Raccolta dati: compilazione della "Scheda di rilevamento dei Geositi", contenente informazioni identificative, geografiche e descrittive del sito, con attenzione alla fruibilità, allo stato di conservazione e alla tutela del sito stesso ISPRA.
- Valutazione scientifica: applicazione di criteri di valutazione quali integrità, rarità, rappresentatività e grado di conoscenza scientifica per determinare il valore del geosito ISPRA.
- Inserimento in GIS: georeferenziazione dei geositi in ambiente GIS per la loro localizzazione precisa e la pianificazione delle attività di valorizzazione.
- Proposta di valorizzazione: definizione di strategie per la fruizione e la tutela del geosito, inclusi interventi di conservazione e progettazione di percorsi didattici.

FASE	DESCRIZIONE	STRUMENTI UTILIZZATI
Identificazione preliminare	Analisi di dati esistenti e sopralluoghi per individuare potenziali geositi non censiti.	Documentazione geologica, mappe
Raccolta dati	Compilazione della "Scheda di rilevamento dei Geositi" con informazioni dettagliate.	Scheda ISPRA, GPS
Valutazione scientifica	Applicazione di criteri di valutazione per determinare il valore scientifico del geosito.	Criteri ISPRA, esperti geologi
Inserimento in GIS	Georeferenziazione dei geositi per la loro localizzazione precisa.	Software GIS, dati GPS
Proposta di valorizzazione	Definizione di strategie per la fruizione e la tutela del geosito.	Piani di gestione, progettazione

Il presente approccio garantisce che i nuovi geositi selezionati siano scientificamente rilevanti, fruibili in sicurezza e capaci di arricchire l'esperienza dei camminatori, promuovendo la conoscenza del territorio e la valorizzazione sostenibile del patrimonio geologico.

Studio scientifico dei geositi

La fase preliminare di raccolta dei dati geoscientifici rappresenta un passaggio fondamentale per la corretta identificazione e valorizzazione dei geositi lungo il percorso del Cammino nelle Terre Mutate. Questa attività comprende l'analisi della documentazione esistente, comprendente carte geologiche, studi geomorfologici, rapporti di monitoraggio ambientale e dati catastali dei geositi già censiti.

L'obiettivo principale di questa fase è ottenere una conoscenza approfondita dei contesti geologici e geomorfologici attraversati dal cammino, valutando caratteristiche come la litologia, la morfologia del territorio e la presenza di elementi di interesse scientifico. L'analisi dei dati permette inoltre di individuare eventuali criticità per la fruizione pubblica, come aree soggette a instabilità, fenomeni franosi o accessi limitati.

Questa fase costituisce la base per la pianificazione dei rilievi in situ e per la successiva progettazione delle aree di osservazione, garantendo che ogni geosito venga valorizzato in maniera sicura, scientificamente rigorosa e fruibile per i visitatori.

Approccio tematico per i Geositi del CTM

Il Cammino nelle Terre Mutate si sviluppa attraversando una serie di complessi geologici caratterizzati da specifiche peculiarità e geositi di rilevanza scientifica. L'approccio tematico adottato per la selezione e la valorizzazione dei geositi si basa sulla capacità di ciascun sito di raccontare processi geologici

significativi, di offrire spunti didattici e di arricchire l'esperienza dei camminatori con una lettura diretta del territorio.

Il percorso include aree emblematiche come il **Complesso carsico della Gola della Rossa (A)**, noto per le grotte di Frasassi e le formazioni calcaree triassico-cretacee. Qui, le cavità carsiche, le sorgenti sulfuree e gli affioramenti di travertino rappresentano esempi concreti dei processi di dissoluzione chimica e offrono un contesto unico per lo studio dell'idrogeologia e della geomorfologia.

Proseguendo lungo il Cammino, si incontra il **Complesso della sinclinale di Camerino (B)**, caratterizzato da bacini modellati dalle forze tettoniche, con gole, altipiani e laghi che documentano la deformazione delle rocce e i processi di sedimentazione. Geositi come la Gola di Pioraco, le Lame Rosse e le grotte di Sant'Eustachio illustrano la complessità geologica dell'Appennino Umbro-Marchigiano e offrono un'occasione unica di osservazione dei fenomeni tettonici e geomorfologici.

Nei Monti Sibillini, il **Complesso carbonatico delle acque (C)** include sorgenti e grotte che testimoniano la presenza di serbatoi idrici naturali. Le sorgenti del Fiume Nera, ad esempio, costituiscono un'importante risorsa per lo studio dell'approvvigionamento idrico e della conservazione ambientale, oltre a rappresentare un elemento chiave per la comprensione dei sistemi idrogeologici locali.

Gli altipiani di Castelluccio e Norcia, appartenenti al **Complesso degli altipiani (D)**, offrono un mosaico di fenomeni tettonici e carsici, tra cui doline, inghiottitoi e resti di frane storiche. Questi geositi coniugano bellezza paesaggistica e interesse scientifico, rendendo l'area particolarmente rilevante per il turismo geologico e la divulgazione.

Infine, la Piattaforma carbonatica laziale-abruzzese (E) comprende aree iconiche come Campo Imperatore e il Calderone, l'ultimo ghiacciaio dell'Appennino. I geositi di questa zona documentano l'evoluzione delle piattaforme carbonatiche e la loro relazione con la tettonica appenninica, offrendo un quadro completo dell'evoluzione geologica su scala regionale. Tuttavia, poiché questa zona ricade interamente all'interno del territorio della Regione Abruzzo, non è stata considerata nella presente fase del progetto.

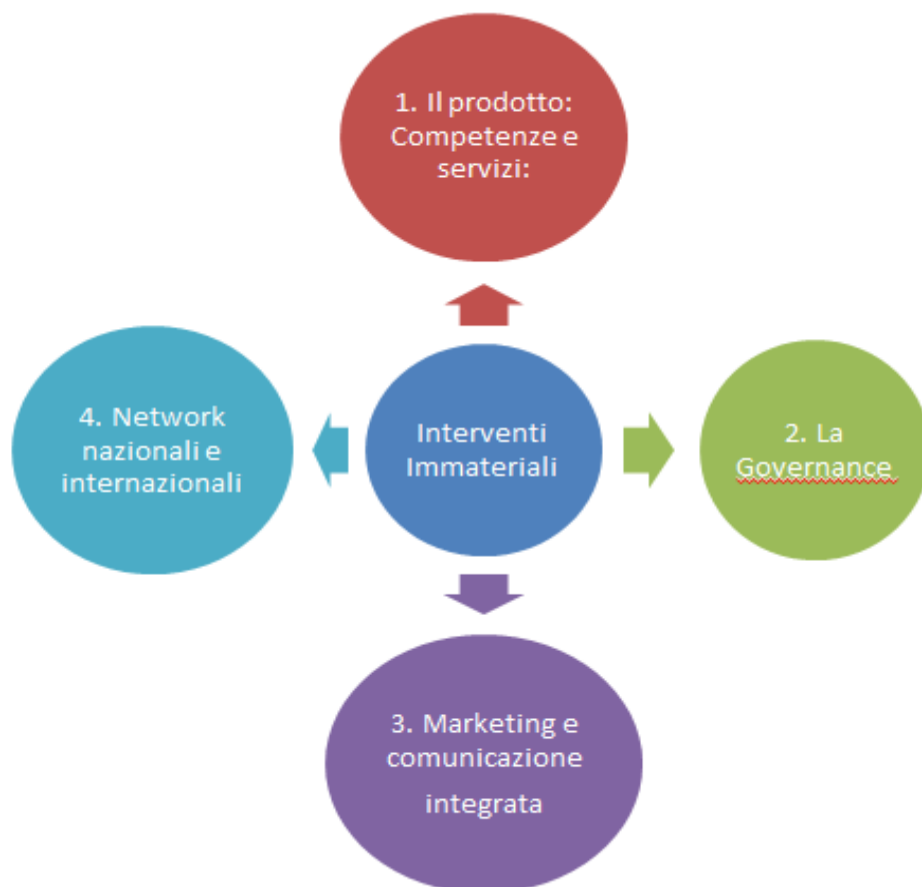
Tabella 1 - Elenco dettagliato dei geositi associati alle diverse aree-geosito del Cammino nelle Terre Mutate. La colonna ID AREA-GEOSITO individua l'area di riferimento lungo o nelle immediate vicinanze della traccia del percorso (a piedi o in MTB). La colonna TEMA GEOSITI sintetizza la tematica principale dell'area-geosito, mentre SIGLA e GEOSITO riportano rispettivamente il codice identificativo e il nome del singolo geosito. L'indicazione ISPRA segnala i geositi già censiti a livello nazionale, mentre la colonna TEMATICA descrive i processi geologici caratterizzanti (carsismo, idrogeologia, geomorfologia, stratigrafia, ecc.). La colonna NOTE fornisce ulteriori dettagli di carattere scientifico o storico-culturale. Infine, le colonne COMPLESSO e SIGLA COMPLESSO contestualizzano ciascun geosito nel relativo complesso geologico attraversato dal Cammino.

ID AREA-GEOSITO	TEMA GEOSITI	SIGLA	GEOSITO	ISPRA	TEMATICA	NOTE	COMPLESSO	SIGLA COMPLESSO	ID AREA-GEOSITO
1		A01	Grotta del Vernino	Si	Carsismo		COMPLESSO CARSIKO DELLA GOLA DELLA ROSSA	A	1A
		A02	Gola della Rossa	Si	Geomorfologia Idrogeologia, Archeologia	Esempio di una dei numerosi rifugi presenti nella gola della rossa utilizzati come riparo dall' l'uomo preistorico	COMPLESSO CARSIKO DELLA GOLA DELLA ROSSA	A	
		A03	Il Giurassico con ittiosauro a Camponocechio (Genga)	Si	Paleontologia Stratigrafia	A Camponocechio (Genga) affiorano litologie giurassiche della successione umbro-marchigiana, sia in facies di alto strutturale, sia di transizione al bacino. Nei Calcarei a Saccocoma ed Aptici sono stati rinvenuti i resti ossei di un rettile marino	COMPLESSO CARSIKO DELLA GOLA DELLA ROSSA	A	
2	COMPLESSO CARSIKO DI FRASSASSI E GOLA DELLA ROSSA	A04	Complesso Carsico Grotte di Frasassi	Si	Carsismo	Il complesso carsico comprende la grotta grande del vento, grotta del fiume. Nel 1971 venne scoperto l'Abisso Ancona. Fenomeni carsici minori ricadenti nell'ambito di Frasassi - le forme sono situate a diverse quote rispetto al talweg attuale.	COMPLESSO CARSIKO DELLA GOLA DELLA ROSSA	A	
		A05	Foro degli Occhialoni	No	Carsismo		COMPLESSO CARSIKO DELLA GOLA DELLA ROSSA	A	
		A06	Sorgente sulfurea nei pressi delle grotte di Frasassi	Si	Idrogeologia	Acque solfuree-clorurato-alcaline, in parte utilizzate da uno stabilimento termale più a valle nei pressi di S. Vittore	COMPLESSO CARSIKO DELLA GOLA DELLA ROSSA	A	
		A07	Tempio di Valadier	No	Carsismo		COMPLESSO CARSIKO DELLA GOLA DELLA ROSSA	A	
3	GROTTE E CARSIKO	B01	Fosso e Grotte di Sant'Eustachio	Si	Carsismo	Nell'area affiora una successione condensata - nucleo di una struttura anticlinale - la serie è stata studiata in dettaglio dall'università di camerino	COMPLESSO DELLA SINCLINALE DI CAMERINO	B	1B
		B02	Buca del Terremoto	No	Geomorfologia	Voragine formata dal cedimento della superficie a causa di cavità sotterranee e caverne di origine calcaree	COMPLESSO DELLA SINCLINALE DI CAMERINO	B	
4	SOVRASCORRIMENTO - OROGENESI - FORMAZIONE GOLA - EROSIONE	B18	Eremo di San Cataldo	No	Orogenesi	Eremo che poggia su strati calcarei verticali con pieghe che indicano la vicinanza al sovrascorrimento legata all'orogenesi appenninica	COMPLESSO DELLA SINCLINALE DI CAMERINO	B	2B
		B04	Gola di Pioraco	Si	Geomorfologia	Particolarmente suggestivo il paesaggio della piana fluvio-lacustre presente ad occidente della gola	COMPLESSO DELLA SINCLINALE DI CAMERINO	B	
5	SIFONE - ACQUE	B09	Sifone e Lago di Boccaforname	No	Idrogeologia		COMPLESSO DELLA SINCLINALE DI CAMERINO	B	3B
6	SOVRASCORRIMENTO - PIEGHE - SEQUENZA STRATIGRAFICA CRETACICA	B11	Livello Bonarelli	No	Geologia Stratigrafia Paleontologia	Livello anossico di primaria importanza. Marker cronostratigrafico a scala regionale e nazionale. Presenza di numerosi fossili il un livello bituminoso, di colore nerastro, composto di argille e silt	COMPLESSO DELLA SINCLINALE DI CAMERINO	B	4B
		B12	Le Lame Rosse	Si	Geomorfologia	Sentiero che conduce al sito	COMPLESSO DELLA SINCLINALE DI CAMERINO	B	
		B13	La Grotta dei Frati	No	Carsismo Idrogeologia	Sentiero che conduce al sito	COMPLESSO DELLA SINCLINALE DI CAMERINO	B	

		B14	Sovrascorrimiento dei Monti Sibillini	No	Geologia Stratigrafia	Affioramento su strada	COMPLESSO DELLA SINCLINALE CAMERINO DI	B	
		B15	Valle del Fiastrone	Si	Geomorfologia Idrogeologia		COMPLESSO DELLA SINCLINALE CAMERINO DI	B	
		B16	Pieghe "a chevron" su scaglia rossa	No	Affioramento Roccioso	Si vede dalla strada	COMPLESSO DELLA SINCLINALE CAMERINO DI	B	
7	MONTE BOVE - SEQUENZA STRATIGRAFICA GIURASSICA	C02	Monte Bove, serie umbro-marchigiana	Si	Geologia Stratigrafia	Serie che affiorano nell'area del massiccio del m.te bove ben evidenti le litologie e i rapporti stratigrafici laddove esistono tagli naturali e/o artificiali	COMPLESSO CARBONATICO DELLE ACQUE	C	1C
		C04	Gole della Valnerina	Si	Geomorfologia Idrogeologia	Valle profondamente incassata tra alte montagne che si stringono a formare le suggestive gole della Valnerina formate dal del fiume Nera	COMPLESSO CARBONATICO DELLE ACQUE	C	2C
		C05	Sorgenti del Fiume Nera	Si	Idrogeologia		COMPLESSO CARBONATICO DELLE ACQUE	C	
8	FAGLIAZIONI	D01	Fagliazione superficiale di Colli Alti e Bassi	Si	Geologia Strutturale	Fagliazione superficiale avvenuta in occasione del terremoto del 30 ottobre 2016 (Mw=6.5).	COMPLESSO DEGLI ALTIPIANI	D	1D
		D03	Fagliazione superficiale Monte Vettore	Si	Geologia Strutturale	Durante i terremoti del 24 agosto e del 30 ottobre 2016, la faglia del monte Vettore ha subito una dislocazione massima di circa 2 metri. IUGS GEOLOGICAL HERITAGE SITE.	COMPLESSO DEGLI ALTIPIANI	D	
		D08	Fagliazione superficiale del M.Vettore	Si	Geologia Strutturale	Fagliazione superficiale avvenuta in occasione del terremoto del 30 ottobre 2016 (Mw=6.5)	COMPLESSO DEGLI ALTIPIANI	D	
		D06	Inghiotitoio e Pian Grande di Castelluccio	Si	Carsismo	Nel versante occidentale che degrada dalla dorsale appenninica dei M. Sibillini si rilevano tre depressioni ad alta quota denominate i Piani di Castelluccio (Pian perduto, Piangrande e Pian piccolo).	COMPLESSO DEGLI ALTIPIANI	D	
9	MORFOLOGIE GLACIALI RELITTE	D02	Valle del Lago di Pilato	Si	Idrogeologia Carsismo	Confermato da pubblicazioni scientifiche	COMPLESSO DEGLI ALTIPIANI	D	1D
		D05	Circo Glaciale I	No	Geomorfologia		COMPLESSO DEGLI ALTIPIANI	D	
		D09	Pinnacoli	Si	Geomorfologia	Serie di forme legate a processi erosivi fluvio-glaciali	COMPLESSO DEGLI ALTIPIANI	D	
10	SERIE GIURASSICA	D07	Aia della Regina	Si	Geomorfologia	Serie di forme legate a processi erosivi fluvio-glaciali - forma con cava con depositi morenico-frontali	COMPLESSO DEGLI ALTIPIANI	D	2D
		D04	Monte Vettore: la serie giurassica	No	Geologia Stratigrafia		COMPLESSO DEGLI ALTIPIANI	D	

L'approccio tematico adottato per i geositi del CTM, quindi, privilegia una lettura integrata dei complessi geologici, valorizzando ciascun sito per la sua capacità di raccontare la storia della Terra, di favorire la comprensione dei processi naturali e di arricchire l'esperienza del camminatore lungo un percorso che è, allo stesso tempo, culturale, educativo e scientifico.

GLI INTERVENTI IMMATERIALI



Macro attività "Rete dei Comuni"

RETE DEI COMUNI Ass. Comuni: animazione territorio, disciplinari, manutenzione, contatto con il camminatore (Assistenza ai pellegrini tramite sito web e social)	1.1_ Strutturazione della Governance del cammino nelle terre Mutate 0_Project management-Coordinamento delle azioni progettuali 1.2_ Co-progettazione del sistema itinerari tematici 1.3_Percorso di accompagnamento e facilitazione alla creazione di una Rete di comuni e Operatori Economici 2.3_ Azioni di valorizzazione delle rete dei prodotti tipici (solo per la voce in rosso 2.3.1 della colonna Dettaglio Attività) A_Manutenzione cura degli spazi turistici - 5 anni
---	--

Macro attività "Prodotto"

PRODOTTO	2.4_ Pubblicazione guida sui percorsi ciclo-escursionistici (CAMMINI e ITINERARI)
------------------------	--

dati, definizione sentieri tematici e mappatura, scheda sentiero, informazioni utili per sito web, pacchetti, b2b su fiere, trip e supporto ai comunicati	3.1_Partecipazione a Fiere di Settore 3.2_Press Tour ed educational tour per giornalisti e tour operator 1.10_Digitalizzazione percorsi e caricamento in app internazionali 1.7_ Mappa digitale del Cammino nelle Terre Mutate e degli itinerari tematici
---	---

Macro attività "Promozione e Marketing"

PROMOZIONE E MARKETING sito web, materiali foto e video, servizio social media marketing	2.3_Azione di valorizzazione della rete dei prodotti tipici 1.4_Ristrutturazione e indicizzazione sito web CTM 1.5_Creazione contenuti multimediali per sito web Cammino delle terre Mutate 1.6_Traduzione contenuti in 2 lingue straniere 1.8_Progettazione grafica materiali promozionali interattivi con QR code 2.1_Video promozionali 2.5_Social media management 2.2_Attività di Ufficio stampa
--	---

Macro attività "Produzione contenuti – stampa"

PRODUZIONE CONTENUTI - STAMPA Guida del pellegrino, tabelle POI ove necessarie, Depliant, Roll up, Brochure	Realizzazione prodotti/Stampa materiali promozionali cartacei
---	---

Sarnano, 16.09.2025

(Terre.it s.r.l.)

Informativa sintetica art. 13 Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

TERRE.IT S.r.l. tratta i dati personali nel pieno rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati personali. In ogni momento si può contattare il Titolare per esercitare i propri diritti sulla Privacy (Artt. 15 - 22 GDPR). Le Informazioni complete Art. 13 GDPR per Clienti sono disponibili nella nostra sede e sul Registro GDPR online:

Info Clienti

